

Gazzetta del Sud 27 Settembre 2003

Condannato solo Guirino Iona, 43 assoluzioni

CATANZARO - Quarant'assoluzioni e una sola condanna: è questa la decisione assunta dalla Corte d'assise di Catanzaro (Maurizio Salustro, presidente) al termine del processo Eclisse che vedeva alla sbarra i presunti affiliati alle principali cosche del Crotonese, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso. Un'accusa che la Corte d'assise ha ritenuto fondata solo in un caso, infliggendo 9 anni di reclusione a Guirino Iona, 63 anni, di Belvedere Spinello ritenuto a capo della omonima cosca. Nei confronti di Iona, inoltre, i giudici dell'assise hanno disposto il sequestro dei beni.

Gli altri 43 imputati sono stati assolti, nella maggior parte dei casi, perchè il fatto non sussiste, e, alcuni, per non aver commesso il fatto.

Il processo conclusosi ieri in Corte d'assise scaturiva dalla maxi operazione denominata Eclisse che nel luglio del 1996 portò all'arresto di oltre cento persone accusate di appartenere alle principali cosche del Crotonese.

Gli inquirenti ipotizzarono che la maggior parte delle 'ndrine si fossero alleate creando una sorta di federazione che avrebbe fatto capo al locale di Cìrò, sodalizio che ben presto sarebbe arrivato allo scontro con un'altra potente cosca Crotonese, quella capeggiata da Iona. Una guerra che per anni avrebbe insanguinato il territorio della provincia.

Il processo Eclisse era iniziato a giugno del 1997 davanti al Tribunale di Crotone che a sua volta, nel novembre successivo, aveva dichiarato la propria incompetenza rinviando gli atti alla procura distrettuale antimafia di Catanzaro. Nel marzo del 2001, quindi, il giudice distrettuale aveva di nuovo rinviato a giudizio gli imputati davanti alla Corte d'assise di Catanzaro che aveva avviato il processo nel successivo mese di luglio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS